



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Tel. 22546  
Gratis ai Soci



Luglio 1918 - I Generali Prehliada e Graziani in visita agli Alpini sul M. Baldo.

## **4 NOVEMBRE 1987** - *Giornata delle Forze Armate*

**«La Costituzione impone a tutti i cittadini  
il dovere di concorrere alla difesa della Patria  
e, a quelli che esemplarmente la servono in armi,  
di adempiervi con disciplina e con onore»**

*Francesco Cossiga*





## OSSIGENO PER «IL MONTEBALDO»

- L. 100.000 - Poiano
- L. 50.000 - Vittorio Canteri (S. Vitale R.)
- L. 10.000 - Arbizzano

## FONDO SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

- L. 30.000 - S. Bonifacio



## 1° TROFEO INTERREGIONALE U.N.U.C.I.

di carabina e pistola  
ad aria compressa

La gara avrà luogo presso il Poligono di Forte Procolo DOMENICA 29 NOVEMBRE 1987.

Possono parteciparvi i soci U.N.U.C.I. ed i loro figli di età compresa tra i 14 e i 18 anni, nonché gli Ufficiali in servizio del Presidio di Verona.

Per aderirvi rivolgersi alla locale Sezione U.N.U.C.I. - P.ta Tirabosco 2 - tel. 800366 ENTRO IL 23 NOVEMBRE 1987.

## ERRATA CORRIGE

A pag. 7 del numero precedente «Aiutateci ad aiutare» nelle Squadre di Pronto Intervento è stata erroneamente citata: VALDADIGE anziché VALDALPONE. Nell'anagrafe - fiori d'arancio - è stato menzionato Alessandro BELLUZZO in luogo di BELLUCO.

Ce ne scusiamo.



Direttore responsabile: Dino Liuti

Comitato di Direzione:

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Bau, Pierluigi Bonamini

Redazione: Augusto Governo

Aut. del Tribunale di Verona 15.552 n. 44 del Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI  
Unione stampa  
periodica italiana

Edizioni Stimmgraf - Tel. (045) 547400

il MONTEBALDO

N° 10 - Novembre 1987



## TESSERAMENTO 1988

Dal 1° novembre inizia il tesseramento dei soci per il 1988.

Sono già disponibili in Sede i bollini relativi che possono essere ritirati sin d'ora.

Si precisa, come da delibera dell'Assemblea dei Delegati, che la quota associativa è stata fissata in L. 12.000 di cui:

- 7.000 per la Sede Nazionale
- 4.000 per la Sede Sezionale
- 1.000 per ciascun Gruppo

con facoltà, per quest'ultimo, nell'Assemblea dei soci, maggiorarne l'entità in relazione alle particolari esigenze.

Per gli Amici: L. 15.000, comprensive dell'abbonamento ai nostri due periodici.

N.B. - Per necessità organizzative gli «AMICI» vanno elencati a parte rispetto all'elenco dei SOCI.

A tal proposito si raccomanda ai Capigruppo la meticolosa e preventiva indagine del requisito essenziale (appartenenza per almeno QUATTRO MESI ai Reparti Alpini) di tutti i soci.

La Giunta di Scrutinio svolgerà i suoi accertamenti in modo da evitare l'iscrizione dei non aventi diritto.

## ESEMPI DA IMITARE

Il Gruppo di Valeggio s.M., già promotore della costituzione in loco di un gruppo di volontari del pronto soccorso, organizza anche per il mese di novembre, sotto l'egida della Croce Verde, nei locali della propria «Baita» un corso gratuito di formazione.

## IL TESSERAMENTO



È un fenomeno di organizzazione. Ogni anno, alla chiusura, ci misuriamo anche in termini numerici, che vengono ad attestare le adesioni dei nostri associati.

Qualche anno fa, superata la soglia dei 19.000, in sede di assemblea annuale si era levata una voce unanime - rimbalzata poi sulla stampa locale - che la sezione, visto che ne aveva ogni possibilità intrinseca, poteva puntare decisamente a quota 20.000.

Anno dopo anno abbiamo migliorato le nostre posizioni e ci siamo avvicinati al traguardo prefissato.

Il 1987 è stato finalmente l'anno di grazia: al 30 settembre, infatti, abbiamo potuto accertare che la Sezione aveva superato i 20.000 soci: esattamente sono 20.224.

È un momento di esaltazione ed anche di riflessione per tutti: maggiore impegno e responsabilità. È bene però manifestare ai nostri collaboratori la soddisfazione del risultato che è la sommatoria del grande lavoro svolto dai Capi gruppo, dai Capi zona, dal Consiglio Direttivo.

A tutti coloro che si sono attivati in questa azione capillare di sensibilizzazione fra gli alpini in congedo - soci potenziali dell'Associazione Nazionale Alpini - rivolgiamo, anche in prima persona, il nostro più appassionato ringraziamento per il contributo di slancio e di entusiasmo profuso in questa campagna, che è stata promozionale, ai fini di poter manifestare che tanti uomini - operando ai livelli della massima disponibilità - si sono impegnati in una azione volontaria, coraggiosa, di grande significato morale, all'insegna della nostra Associazione, la quale, nel solco delle nostre più belle tradizioni di amore e di altruismo, sta combattendo una battaglia pacifica nel seno ed a favore della comunità. Il nostro operare, come noi facciamo attualmente, rappresenta una forza di grande richiamo e di partecipazione fortemente radicata nell'animo alpino.

Di tutto questo vi dò atto, carissimi amici alpini, sempre vicini fra di Voi e con gli altri in opere meravigliose di dedizione che Vi fanno tanto onore e riempiono il vostro cuore di quell'immensa soddisfazione del donare e di compiere, giorno dopo giorno, un dovere civico che oggi, istituzionalmente, è alla base della nostra azione associativa.

Vorrei stringere la mano ad ognuno di Voi, lo faccio idealmente, per dire quanto grande è la stima e l'apprezzamento che ho nei Vostri confronti. Sempre più e sempre meglio: questo sia il nostro motto nel progresso e nell'avanzamento civile e sociale.

Il Presidente Sezionale





## AIDO SEZIONALE

Il Gruppo speciale AIDO ALPINI Sez. Verona ha provveduto ad eleggersi il Consiglio direttivo che rimarrà in carica fino a tutto il 1989.

*Le cariche sono state così distribuite:*

**PRESIDENTE:** Michele Castellani; **SEGRETARIO:** Mario Partilora; **VICE-PRES.:** Luigi Marella; **AMM.RE:** Luciano Castioni; **CONSIGLIERI:** Luigi Montemezzi, Mario Esposito, Gianfranco Manni, Giancarlo Bertolaso, Vittorio Pavanella, Sergio Squazzardo, Leonello Maschi.

*È una delle iniziative a sfondo umanitario che fanno onore alla Sezione e che qualificano gli associati ad un livello superiore.*

*A questi uomini responsabili, a tutti coloro che sentono profondamente nell'animo il senso della donazione, sono lieto di inviare il mio saluto di partecipazione, di augurio e di compiacimento per l'azione meritoria, di aiuto al prossimo che stanno compiendo.*

Il Presidente Sezionale



## PER LA VALTELLINA

### Ringraziamento del Presidente Nazionale

Caro Dusi,

l'avventura «Valtellina» è ormai terminata da un mese: ancora una volta l'Associazione ha risposto in modo veramente commovente alla sollecitazione di aiuto che Vi ho inviato, tanto da raggiungere, nel giro di un mese, circa 20.000 presenze complessive.

Ti prego portare agli Alpini che con l'entusiasmo di sempre hanno operato in Valtellina il mio affettuoso saluto ed un grazie grosso quanto il loro cuore.

A te un cordiale, fraterno abbraccio.

Nardo Caprioli



### PREMIO NAZIONALE «L'ALPINO DELL'ANNO»

La Sezione di Savona, come già avviene da anni, si prepara a premiare un Alpino in congedo che, nel corso del 1987 si sia distinto per un'azione eroica o morale.

I Gruppi che fossero interessati, segnalino alla Sede di Verona, i nominativi di Alpini ritenuti meritevoli, corredando con adeguata motivazione, entro il **31 dicembre 1987**; questa Sezione provvederà agli ulteriori incombeni di competenza.



Riteniamo opportuno far conoscere lo staff della nostra Segreteria Sezionale; le persone cioè che, quotidianamente presenti, sbrigano con costante diligenza gli onerosi incombeni amministrativi riguardanti gli oltre 20.000 soci e che, ignoti ai più, sono conosciuti soltanto da quell'esigua minoranza che ha contatti con la Sede. A loro il nostro grazie riconoscente. Da sin.: Wilma Collu - Guglielmo Puccioni - Diana Voltolini.

**fido famiglia**  
prestito di fiducia



fino a 20 milioni di lire

sono proposte della

**CASSA  
DI RISPARMIO  
DI VERONA  
VICENZA  
E BELLUNO**

Mutui

**DROP**

Mutui su misura



fino a 100 milioni di lire





Il picchetto d'onore.

# Esercitazione

## DISPLAY

## DETERMINATION

ri, e dell'APIC (Allied Press Information Center), organismo ove convergono gli Uffici Stampa della Regione Militare Nord-Est, avente l'incarico di ricevere e scortare i rappresentanti degli organi di informazione nelle giornate in cui sono programmati eventi di particolare richiamo.

Come già nel passato, anche quest'anno la D.D. si riprometteva primariamente lo scopo di sperimentare praticamente le modalità per l'afflusso nello Scacchiere di contingenti «esterni», appartenenti ad altri due Paesi dell'Alleanza:

Portogallo e Stati Uniti. Si è trattato, complessivamente, di oltre seicento uomini, giunti in zona per via aerea o terrestre, appartenenti alla 1ª Brigata mista indipendente portoghese, alla Compagnia paracadutisti portoghesi (che fa organicamente parte dell'Aeronautica), alla 30ª Brigata USA della Guardia Nazionale del Nord Carolina.

Particolarmente impegnativo il programma del «cross-training», addestramento congiunto che ha posto a stretto contatto le unità alleate e quelle nazionali, sia nel set-

**L'**Esercitazione NATO «DISPLAY DETERMINATION», giunta questo anno alla sua tredicesima consecutiva edizione, ha trovato svolgimento nello Scacchiere nord-orientale italiano dal 14 al 25 settembre.

Come consueto, il Comando delle Forze Terrestri Alleate Sud Europa (FTASE) ha trasferito le proprie cellule operativa, logistica e delle trasmissioni nella sede di Aviano, Caserma Zappalà, ove sono alloggiate unità della Brigata corazzata «Ariete». Accanto a queste cellule, incaricate della pianificazione e condotta dei numerosi atti tattici e dimostrativi, sono state appositamente costituite altre due componenti, interalleate ed interforze, in grado di assicurare la massima pubblicizzazione dell'evento, così come previsto per tutte quelle attività per le quali è consentita la massima «apertura» nei confronti dell'opinione pubblica. Trattasi del Visitors Bureau, ufficio preposto alla ricezione e guida degli Osservatori e Visitato-



Il Com.te le F.T.A.S.E. Gen. C.A. Benito Gavazza.



tore montano (4° Corpo d'Armata alpino), sia in quello della pianura veneto-friulana (5° Corpo d'Armata). Tale addestramento, volto essenzialmente a migliorare la reciproca conoscenza delle armi, dei mezzi e dei materiali, nonché ad affinare l'applicazione delle procedure tattiche standardizzate, ha visto il compendio finale nei due atti tattici dimostrativi conclusivi effettuati il 23 settembre al Passo di Monte Croce Comelico (4° Corpo d'Armata alpino) ed il 25 settembre sul collaudato poligono del Cellina Meduna (5° Corpo d'Armata).

Il 3° Corpo d'Armata, quest'anno, non ha svolto un proprio atto tattico nella consueta cornice della barraggia vercellese, ma una volta trasferito il proprio Staff operativo e logistico nella Caserma Forgiarini di Tauriano, ha dato vita ad una interessante serie di esercizi War Game. Ciò ha rappresentato una interessante e proficua novità, sia per il notevole impegno in termini di personale (elementi-chiave di cinque Gruppi tattici, di cui due italiani, due statunitensi e uno portoghese), sia perché – per la prima volta in Italia – le varie «mosse» sui tavoli del gioco erano controllate e valutate da computer e da un «cervellone» centralizzato in grado di memorizzare e fornire le risposte secondo precise regole e programmi.

Sui due Observer-days e sulle attività del War Game si è incentrato principalmente l'interesse dei visitatori e degli organi di stampa, anche se va osservato come in pratica, tutte le attività, prima fra esse il Media-day del 15 settembre a Villafranca, abbiano costituito richiamo e suscitato sempre notevole interesse.

L'intera Esercitazione è stata coordinata e diretta dal Generale Benito Gavazza, Comandante delle FTASE, che ha personalmente assistito a numerose fasi; mentre le direttive di ordine generale erano state impartite dall'Amm. USA James Busey, Comandante in Capo delle Forze Alleate del Sud Europa.

Il supporto aereo, assai nutrito, è stato coordinato invece dal Gen. Cesare Fazzino, Comandante della 5ª ATAF, il cui Staff ha manovrato con perizia le tante unità aeree italiane, statunitensi, portoghesi, turche ed anche francesi. Esse

hanno fornito una valida prova di efficienza e interoperabilità nel corso del riuscito «show» aereo che, il 25 settembre, ha preceduto all'aeroporto di Aviano l'atto tattico terrestre.

L'Artiglieria c/a Esercito (Gen. Rinaldo Santini) ha pure offerto un notevole contributo all'Esercitazione, operando sia in ruolo arancione, sia in ruolo azzurro, con oltre mille uomini, una ventina di rampe Hawk, circa cinquanta fra cannoni e mitragliere.

La giornata del 25 settembre, conclusiva dell'intero ciclo di esercitazioni, ha visto convergere sulla base aerea di Aviano e quindi sul greto del Cellina Meduna, personalità politiche, civili e militari di alto rango. Per il Governo era presente il Senatore Pavan della Commissione Difesa, oltre agli Onorevoli Selva e Gasparotto. Numerose le autorità civili locali, sia della Regione, sia delle Province e Comuni limitrofi. Le alte autorità militari, NATO e nazionali, erano rappresentate rispettivamente dall'Amm. Busey, dal Gen. Oaks (Comairsouth) e dal Gen. Bernard (rappresentante italiano presso il Comitato militare atlantico), mentre i vertici nazionali vedevano la presenza dei tre Capi di Stato Maggiore di Forza Armata, Gen. Di Martino (anche in rappresentanza del Capo SMD), Amm. Piccioni e Gen. Pisano. Sono intervenuti anche l'Amm. Porta (Segredifesa), il Gen. Peracchio (Comandante RMNE), Gen. Meozzi (Comandante 4° C.A.) e – naturalmente – il Gen. Simone del 5° Corpo d'Armata, nelle sue vesti di «padrone di casa», in quanto l'atto tattico conclusivo si svolgeva nell'area operativa posta sotto la sua diretta responsabilità.

Al termine dell'atto tattico, che ha visto impegnate unità della Brigata «Garibaldi» affiancate dai meccanizzati portoghesi, brevi considerazioni conclusive sono state espresse dal Gen. Gavazza e dal Gen. Di Martino, sull'osservatorio Ariete. Sia il Comandante della FTASE, sia il Capo di SME, si sono detti compiaciuti per l'esito dell'esercitazione, la quale ha dimostrato ancora una volta come un'attenta pianificazione e una condotta curata nei minimi dettagli, consentano di ovviare agli inconvenienti ed ai problemi che



Il Gen. C.A. Fulvio Meozzi ed il Gen. Brig. Angelo Becchio

possono emergere quando vengono poste a fianco unità di paesi diversi seppur alleati.

Dopo la rassegna dell'imponente schieramento di uomini e mezzi che hanno preso parte all'atto tattico finale, hanno preso la parola l'Amm. Busey e infine il Sen. Pavan. Anch'essi hanno posto l'accento sul successo della dimostrazione offerta nella giornata, un successo – ha tenuto a precisare il Senatore Pavan – che si basa soprattutto sulla dedizione e sulla grande volontà di cui hanno fatto generoso dono specialmente i giovani militari di leva, la cui maturità e serietà hanno consentito un risultato di alto prestigio e particolarmente significativo.

Col. Marcello Colaprisco







Il nostro Presidente appunta sul Vessillo la medaglia di benemerenza.

**D**omenica 11 Ottobre, in una giornata di piovoschi, si è svolta, quest'anno, a cura del Gruppo Quartiere S. Zeno, la S. Messa in onore «di coloro che sono andati avanti in pace ed in guerra» nella ricorrenza del 115° anniversario di costituzione delle Truppe Alpine.

Nella solennità raccolta dell'antica Basilica Romana di S. Zeno, ineguagliabile gioiello monumentale della nostra città, sono convenuti con il Vessillo Sezionale e una trentina di gagliardetti dei nostri Gruppi (per la verità ce ne aspettavamo di più) Autorità Civili e Militari che hanno dato lustro, con la loro presenza, alla significativa cerimonia; tra gli altri: il Vice-Prefetto dr. Francesco Modugno, il Questore dr. Umberto Lucchese,

l'on.le Alessandro Canestrari, il dr. Antonio Pizzoli assess. Serv. Socio Assistenziali, l'arch. Zaccaria Giorgio Quagini Presid. 3ª Circoscr., il dr. Antonio Compri, Com.te Vigili Urbani, il Comm. Michelangelo Bolletti; i Generali Pietro Barba (Capo Serv. San. Reg. N.E.) e Luciano Ghio; i Colonnelli Ezio Bubbio (per il Presidio), Davide Allio (per la Reg. N.E.), Marcello Colaprisco (per le F.T.A.S.E.); i Ten. Col. Battista Sabino (Com.te Gr. Carabinieri), Paolo Castiglioni (Com.te G.F.), Silvio Frizzi (Com.te Caserma «Martini»), Claudio Speciale per la 4ª O.R.A.), Virginio Sommacal (per il Distretto) e Roberto Rossini delle F.T.A.S.E.

Tra i nostri soci emeriti: Ecc. Gen. C.A. Enzo Marchesi, Giorgio Donati, Franco Andreis, Bruno Gallarotti e Raffaele Gandolfi; i Generali: Antonio Scaraggi, Ugo Colombo e L. Alberto Fincato ed il Col. Mancini.

Con il Presidente Lorenzo Dusi, i Vice Presid. Pier Luigi Bonamini, Ferdinando Bonetti e Sergio Zecchinelli; i Consiglieri: Edio Fraccaroli, Vittorio Giusti, Augusto Governo, Gennaro Lenotti, Giancarlo Ligozzi, Alberto Moscatelli, Alberto Piasenti e Giovanni Zuccher ed il Segret. Guglielmo Puccioni; i Capi Zona: Silvio De Carli, Luigi Meche e Benigno Polverigiani.

Il sacro rito è stato celebrato dall'Abate Mons. Martinelli coadiuvato dal nostro Cappellano padre Claudio. All'omelia il Parroco, traendo spunto dal Vangelo, ci ha indicato la strada da percorrere per costruire una società a misura d'uomo nella quale stima, solidarietà ed amicizia si fondano in un rapporto interpersonale profondo unitamente a quella libera responsabilità che gli Alpini si sono assunta, in nome dei propri Caduti, con infaticabile dedizione e perseveranza.

Hanno accompagnato le fasi salienti della S. Messa le più toccanti cante alpine del Coro di S. Zeno.

In un silenzio commosso, il Capogruppo nonché Vice-Presidente Sergio Zecchinelli, dopo lo squillo d'attenti, ha letto la preghiera dell'Alpino.

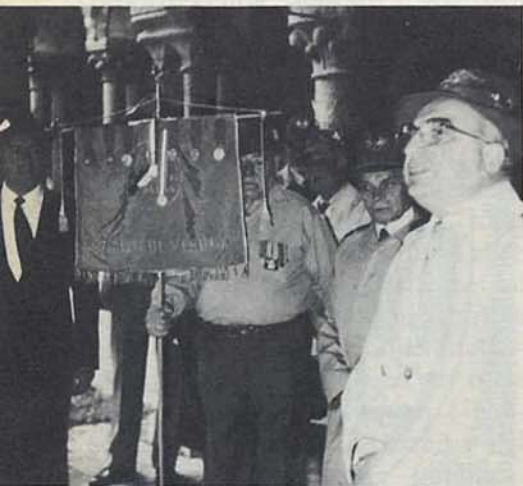
Al termine, una corona d'alloro è stata deposta al Monumento ai Caduti.

Successivamente i convenuti si sono radunati nel Chiostro annesso alla Chiesa, ove il Presidente Lorenzo Dusi, dopo aver letto le motivazioni iscritte sul diploma a testimonianza dell'opera prestata in favore delle popolazioni della Campania e Basilicata colpite dal sisma del 23.11.1980, ha apposto sul Vessillo Sezionale la medaglia di benemerenza che va ad aggiungersi alle 6 medaglie d'oro al V.M. e a quella d'oro al V. Civile per il Friuli.

Il Consig. Nazion. nonché Vice Presid. Sez. geom. Ferdinando Bonetti che organizzò, partecipando, all'opera di soccorso, ne ha illustrato sommariamente le fasi e gli interventi, compiacendosi per l'avvenuto riconoscimento che va esteso a tutti coloro che si prodigarono nell'occasione e cioè gli alpini: Geom. Ferdinando Bonetti (Chievo), Arch. Giovanni Paulon (S. Massimo), Alberto Begalli (Quinzano), Maestrello Quirino (S. Zeno), Umberto Zanon (Bagnolo), Benigno Polverigiani (Avesa), Claudio Pasotto, Bertelli Mario, Giorgio Olivieri (Nogara); Andrea Antonelli, Angelo Fusina, Amelio Merci, Lucio Zambelli, Walter Mattuzzi (Azzago), Piero Giusti, Otello Signoretti, Enrico Gargiullo, Giovanni Meneghello (Legnago), Ferruccio Marai, Cesare Coppini (Pacengo), Renato Brunelli, Mario Angelini, Mario Bicego, Giovanni Corradi (S. Rocco di Piegara).

Ha concluso il nostro Presidente che, nel ringraziare le Autorità nonché tutti i presenti, ha inteso sottolineare il significato della presente manifestazione che celebriamo con molta semplicità, com'è nostro costume, ma con una profondità di sentimenti che si riallaccia alle nostre tradizioni improntate ad una solidarietà umana intesa di sacrifici, in guerra ed in pace, che dimostrano, ancora una volta, quanto sia viva negli Alpini, la dedizione alla collettività.

Augusto Governo



A dex. il Vice Pres. Bonetti mentre illustra l'opera di soccorso ed a sin. l'organizzatore Vice Pres. Sergio Zecchinelli.



Dopo la magnifica giornata di Verona, e quella di S. Giovanni al Natisone in cui è stata ricordata la partenza della Divisione «Julia» nel 1942 per il fronte russo, i bocia sono stati presenti a Gorizia, nei giorni 12 e 13 settembre, per il giuramento solenne e per ricordare i 40 anni del ritorno della città martire all'Italia.

Il 12 settembre, i bocia – meravigliosi come sempre – alla presenza dei loro genitori e familiari, giunti in buon numero dalle varie località che costituiscono le zone di reclutamento per la «Julia», tra cui Verona, Udine, Pordenone, Treviso, hanno espresso, con il giuramento, coralmente la loro volontà di servire la Nazione, di adempiere ad un dovere civico e di essere fedeli alle istituzioni.

Il giuramento rappresenta pur sempre un momento di grande commozione: le mamme – erano tante – con il fazzoletto in mano lacrimavano abbondantemente di gioia nel vedere i loro giovani figlioli, fieri di vestire la divisa, di portare il cappello con la penna, in una città, alpina da sempre, che nel tempo per vari anni aveva ospitato il 9° Reggimento Alpini ed il 3° Artiglieria da montagna, i reggimenti che con l'8° di Udine avevano costituito negli anni del 2° conflitto mondiale la leggendaria – si può ben dire – divisione alpina «Julia».

Sono parecchi i nostri concittadini che prestano il servizio di leva nella «Julia», tanti i familiari presenti, tanti gli alpini in congedo che con i loro gagliardetti rappresentavano i rispettivi gruppi. Presenziavano il vessillo sezionale con il Presidente, Capi gruppo, alfieri.

Giornate indimenticabili, piene di sentimento patrio, di calore umano. Tricolore dappertutto, nobili le espressioni del Sindaco nel suo discorso di saluto, calorosa l'accoglienza della città che ci ha fatto ricordare la Gorizia del 1951, dove si era svolta l'Adunata Nazionale. Un fenomeno irripetibile quello del 1951: la città intera aveva fatto blocco comune con i suoi

alpini, manifestazioni di gioia incontenibile si erano svolte in ogni via e piazza.

Nel settembre 1987 vi è stato un ulteriore abbraccio di fraternità, dappertutto un eco di entusiasmo. Popolo goriziano e alpini: un tutt'uno, l'atmosfera era quella che da sempre ha caratterizzato la città, sensibile al richiamo del patriottismo vero, che è dentro nell'animo. La città lo sente: ha sofferto troppo nella 1ª e 2ª guerra mondiale.

Lorenzo Dusi

una presenza determinante  
in Verona  
e nella Regione Veneto



**BANCA  
POPOLARE  
DI VERONA**



37051  
**BOVOLONE**  
(VERONA)

**CARTA DA PARATI - MOQUETTES - SPATTOLATI  
GRAFFIATI - TINTEGGIATURE VARIE  
TENDAGGI IN SORTE - CONTROSOFFITTI IN GENERE  
E PAVIMENTI IN P.V.C.**

*Sede legale:* Colorificio di Carlo Contin & C. s.n.c.  
Via Garibaldi, 77 – Tel. 7101184

*Magazzino:* MINERBE – Via Casteldivento, 16  
Tel. (0442) 90984

# tortellini

1  
528/L  
C.E.E.





# ☆ PROTEZIONE CIVILE ☆

## ESERCITAZIONE CHIEVO '87

Poche settimane sono passate dall'intervento in Valtellina e le nostre squadre operative vengono ancora chiamate, per una esercitazione, organizzata dal comune di Verona - Assessorato alla Protezione Civile.

Dopo aver ricevuto un pre-allarme venerdì 2 ottobre scorso, alle ore 9 del sabato 3 per le squadre A.N.A.: SEZIONALE, ADIGE GUÀ, VALPOLICELLA, ALTO LAGO e ISOLANA

go Milano; dieci uomini erano stati dislocati agli ingressi del campo profughi per la compilazione dei cartellini individuali delle persone in arrivo; l'autambulanza A.N.A. a disposizione della Croce Rossa iniziava il trasporto dei feriti all'ospedale da campo; la squadra dei tecnici usciva unitamente ai Vigili del Fuoco e ad altri tecnici del Comune per i rilevamenti dei fabbricati sinistrati. Nel frattempo altre richieste di intervento: la squadra Sub unitamente al Mantasub iniziava l'attraversamento del fiume Adige con imbarcazione e cavo, mentre le unità ci-

caldi sono stati regolarmente distribuiti. Le altre squadre intanto operavano per proprio conto; un attendimento per gli evacuati veniva allestito dall'AGESCI; la Croce Rossa era impegnata con l'ospedale e coordinava l'invio delle proprie ambulanze unitamente a quelle fornite dalla Croce Verde, dalla Croce Bianca di Torri del Benaco, oltre alla nostra. L'ARI montava il ponte radio così pure il SER; l'UNICI provvedeva alla ricognizione aerea, in tutto quindici Associazioni del Volontariato erano impegnate oltre che unità dell'esercito, dai carabinieri, polizia, Guardia di Finanza, vigili urbani.

Alla domenica mattina, giorno 4, il Soccorso Alpino effettuava un salvataggio con l'elicottero della aeronautica di Villafranca; alla presenza del Prefetto, del Sindaco di Verona, e di tutte le massime Autorità Civili e Militari.

Una S. Messa al campo è stata celebrata da Mons. Piccoli.

Tutti hanno avuto parole di elogio per l'organizzazione e in particolar modo per il volontariato che ha dimostrato ancora una volta la sua preparazione. Per quanto riguarda le nostre squadre dobbiamo dire che anche questa prova è stata superata brillantemente. Il nostro Presidente Enzo Dusi unitamente agli altri ospiti intervenuti ha avuto parole di elogio e di incoraggiamento a proseguire su questa strada che onora l'associazione Alpini tutta. I compiti assegnati alle squadre A.N.A. (n. 5 operative) hanno dimostrato che il Comando dei Vigili Urbani di Verona, che coordinava il tutto, ha avuto fiducia nella potenzialità delle nostre squadre che si sono dimostrate all'altezza della situazione suscitando ammirazione e consenso.

Non eccessiva la partecipazione della popolazione. Una maggiore informazione nel campo della protezione civile è pertanto auspicabile.

Sergio Zecchinelli



3.10.1987 - Chievo - Il campo A.N.A.

scatta l'allarme e le colonne con uomini e mezzi giungono al Chievo a Villa Pullè dove era stato stabilito l'allestimento del campo base. Dopo un'ora e mezzo il campo A.N.A. era attivato e si dava la comunicazione alla sala operativa, sita al Forte Chievo, che tutti erano pronti ad intervenire.

Alcune squadre A.N.A. venivano comandate alla raccolta degli evacuati con pulman militari nelle zone di Bor-

nofili A.N.A. iniziavano la ricerca di alcune persone sepolte sotto le macerie nella zona di Borgo Milano ove preventivamente erano realmente stati sepolti alcuni volontari. Nel frattempo la squadra Adige Guà allestiva la cucina da campo che provvedeva a distribuire il rancio al sacco per le ore 13; e alla sera alle ore 18.30 era assicurato il rancio per tutti i soccorritori e profughi, per la cronaca ben 550 pasti



## Biancheria Artistica

Rag. CARLO MAINETTI

**una casa ben arredata  
è sempre più apprezzata**

**BIANCHERIA PER LA CASA  
TENDAGGI  
TAPPETI**

**vendita rateale**

**CAVALCASELLE (Verona)  
BRESCIA tel. 030/49451**



# IL «VICOLO DELL'AUSTRIACO»

Le pennellate di bianco sull'angolo della vecchia casa si erano sbiadite col tempo ed avevano lasciato affiorare la scritta in nero, forse a base di catrame, «Vicolo dell'Austriaco».

Una stradina di pochi metri, quasi in fondo al paese di Sanguinetto, che termina con un orticello, qualche vaso di fiori, e poi il verde aperto della campagna.

Tra i due corti filari di vecchie case, la casetta del vecchio Alpino.

Di media statura, magro, occhi chiari, sguardo penetrante, baffi e pochi capelli bianchi, dentatura un po' rada, la pelle cotta dal sole, di poche parole, vita sola, lavoratore quanto bastava, era un buon assaggiatore di vini; gli amici dicevano che era un residuo bellico della Guerra '15-'18: lo chiamavano «l'Austriaco» e lui, bonariamente, si incavolava.

Una sera gli amici, mentre stava cenando chiuso in casa, gli scardinarono letteralmente la porta di ingresso e poi-

ché, dopo questa impresa, non ricevettero la giusta ricompensa - un bottiglione di vino o un bicchierotto di grappa - per ripicca, scrissero sul muro della casa d'angolo: «Vicolo dell'Austriaco». Scritta che dopo qualche giorno venne coperta da alcune pennellate di colore bianco.

Poi il vecchio Alpino si ammalò, andò in Ospedale per un lungo periodo.

Gli Alpini del paese gli riassettarono la casa; la porta e la finestra vennero fissate in modo tale che non venissero facilmente scardinate.

Ma quella casetta, odorosa di colore fresco, ospitò per pochi mesi ancora «l'Austriaco», e lo vide sempre più magro, sempre più taciturno anche se gli Alpini del paese lo andavano a trovare sempre più spesso e più numerosi.

Poi se ne tornò in Ospedale e morì.

Al funerale, la grande Famiglia Alpina attornì quella bara: Lui ci teneva

tanto a quella Famiglia. Nel suo testamento lasciò una parte dei suoi piccoli risparmi agli Alpini, perché aiutassero qualche altro bisognoso, come avevano aiutato lui a morire. Lasciò il suo cappello alpino e i suoi ricordi che serbava con cura, alla sua Famiglia Alpina.

Passando davanti a quel Vicolo ogni Alpino buttava un occhio a quella casetta, ancora ben tinta, ma vuota.

Poi, il tempo, si sa, affievolisce i ricordi; ma pian piano, il tempo fece affiorare la scritta: «Vicolo dell'Austriaco».

Gli Alpini del paese tornarono qualche settimana fa in quella casetta, di nuovo riassetata e adibita a Sede del «Ferrari Club»; tornarono per la inaugurazione e con la scusa di portare un omaggio al Presidente del Club, appesero in quella casa un Gagliardetto Alpino.

Il Vicolo quel giorno era in festa, pieno di giovani e di alpini; a pochi metri, l'orticello ben coltivato, alcuni vasi di fiori, e il sole e il verde primaverile che inondavano la spaziosa campagna.

Norberto Ferrarini

## L'ANGOLO CURIOSO

Questo spazio lo riserviamo mensilmente ai lettori che volessero inviarci qualcosa di insolito, di curioso, come una foto, un disegno, una caricatura, un bozzetto, una battuta, un aneddoto, un aforisma, ecc., ovviamente su tema alpino e in termini brevi.



2 NOV. nel ricordo dei nostri Caduti  
su tutti i fronti  
«fondo valle c'è un cimitero»  
1942 - Podgoritza - (Montenegro)



### DAL FIOR MARIO

coppe - trofei - targhe - medaglie  
gagliardetti - coni speciali - incisioni chimiche  
per tutte le esigenze  
di premiazioni e riconoscimento  
Via S. Maria in Chiavica, 1 - Tel. (045) 28352  
37121 VERONA





# RACCONTA della MONTAGNA

## STORIA DI UN FIORE

Finalmente il sole volgeva al tramonto e un'ombra, tenue come un velo si proiettava dal grosso sasso sul sottostante pendio erboso, stranamente rotto da innumerevoli buche dai brutti orli slabbati e da piccoli crateri di terra rossastra, arsa ed impregnata dall'aspro odore della cordite.

Vicino al masso, immobile, disteso, quasi volesse far corpo unico con la pietra, l'uomo seguiva le misteriose evoluzioni di un grosso insetto scuro, che appariva e scompariva tra i fili d'erba, nel silenzio quasi assoluto della montagna, rotto, a tratti, da qualche fucilata o dal rabbioso rosario di una raffica.

L'uomo aveva ormai perso il conto delle ore: gli sembrava di essere là da tempo immemorabile, sempre nella medesima scomoda posizione, con le membra anchilosate dalla forzata immobilità.

All'inizio aveva cercato di spostarsi o - almeno - di cambiare posizione, ma quelli, dal margine del bosco là sopra, lo tenevano d'occhio: ad ogni suo movimento seguiva, immancabile, il tapum di un Mannlicher e la vibrazione della pallottola cal. 8 mm. lo sfiorava, sollevando una breve nuvoletta di terra a pochi centimetri dal suo corpo, facendogli correre lunghi brividi gelati lungo la schiena.

Se - almeno - avesse potuto rispondere con qualche colpo del suo «91» si sarebbe sentito meno simile ad un animale braccato: viceversa, era costretto a sfruttare al massimo il punto coperto che lo proteggeva, immobile, con il tempo che non passava mai.

Solo la sua fantasia non era bloccata nel poco spazio disponibile dietro al masso. Anzi, quasi per una strana legge di compensazione, il suo pensiero correva libero, facendogli scorrere davanti agli occhi tutta la sua breve esistenza come una pellicola al cinema.

Si rivedeva, studente con i suoi compagni, nelle severe aule dell'antico palazzo patrizio che ospitava la Scuola e dalle cui finestre si vedeva la caratteristica sagoma del Cornetto.

Già, la sua vecchia scuola. Le mille esperienze di un tempo vicino, eppure lontano anni-luce, le lunghe, appassionate discussioni con i compagni, alla ricerca di una verità che pareva assoluta e quasi a portata di mano.

Rivedeva i suoi Professori. Fra tutti, il preferito era sicuramente il Professor B., del quale ricordava il gestire pacato, la parola ferma e suadente allo stesso tempo.

Il Professor B. era il modello di uomo da seguire, da imitare. Era, per i suoi giovani allievi, l'amico e il consigliere ancor prima che il maestro.

Il Professor B. era in contatto con il Poeta. Le lettere che gli giungevano dall'Italia passavano di mano in mano tra gli allievi più fidati.

Rivedeva ancora la sua grafia, spigolosa ed incisiva, il suo periodare elegantemente ricercato, che faceva breccia nei loro animi, spingendoli all'azione.

La conclusione era quasi scontata: allo scoppio della Grande Guerra aveva varcato il confine e - con un gruppetto di amici - si era arruolato volontario nella Legione Trentina, chiedendo di essere inviato tra i suoi monti.

Ora se ne stava là, dietro a quel grosso sasso, segnato più dalle schegge che dai secoli, ad osservare l'instancabile andirivieni dello scarabeo.

Con l'avanzare della sera, scesero le prime ombre, l'uomo cominciò a muoversi, dapprima quasi impercettibilmente, con precauzione, poi sempre più liberamente, per rimettere muscoli e circolazione in movimento.

Quando si sentì pronto, prese a strisciare, teso, prudente, pronto a bloccarsi. Ma non succedeva nulla, nulla rompeva il silenzio magico della sera.

Allora si alzò in piedi e via, zigzagando curvo verso valle, ora inseguito da uno sgranare di colpi.

Con un lungo balzo si infilò in una buca, atterrando, con il cuore in gola, su una sagoma in divisa grigia.

Ora l'Alpino e il Kaiserjaeger si fronteggiavano, sul fondo melmoso della buca, entrambi con il dito contratto sul grilletto. E ognuno non vedeva che gli occhi dell'altro e - in quegli occhi - una storia identica alla propria, la stessa età, gli stessi sentimenti, la medesima struggente angoscia.

Alla mattina seguente, nella buca melmosa non c'era più nessuno.

Sul fondo, solamente una scatoletta vuota, di quelle del Regio Esercito, e un pacchetto di tabacco, vuoto, di quello che distribuivano nell'Armata Imperial Regia, muta testimonianza che anche nei momenti più terribili può nascere un fiore.

Aprile 1987

Gigi Gronich

## L'ECO DELLA STAMPA

dal 1901  
legge e ritaglia giornali  
e riviste  
per documentare  
artisti e scrittori  
sulla loro attività

Per informazioni:  
Tel. (02) 710181 7423333

## SORDITÀ FAVALE®

### 5 MODI PER ESSERTI VICINO

- SERVIZIO:** Prove gratuite eseguite con esperienza e professionalità.
- PRODOTTO:** Sistemi uditivi delle migliori marche mondiali.
- GARANZIA:** Totale su ogni prodotto.
- ASSISTENZA:** Aperto tutti i giorni anche nei mesi estivi.
- CONVENIENZA:** I nostri sistemi super-collaudati sono creati per durare nel tempo.

### SPECIALI DIMOSTRAZIONI GRATUITE TUTTI I GIORNI

Sulla nuova generazione di sistemi uditivi praticamente invisibili - facili da portare, semplici da usare (per bambini - adulti - anziani).

**Istituto Protesico Veneto P. Favale**  
VERONA - VIA PACIFICO 9 (p.zza Duomo) Tel. 22.468

AUTORIZZATI ALLE FORNITURE U.L.S.S.



# ★ ITINERARI VERONESI ★

## L'IMBUTO DI FERRARA DI MONTE BALDO

La scarpata orientale del Baldo si presenta come un grande piano inclinato inciso da bianche venature verticali che lo segnano - dice con efficacissima espressione il geografo Eugenio Turri - «come stigmati di un volto». Sono i solchi scavati dall'acqua dilavante e dalle slavine sul fianco della montagna: prima, in alto, aride strisce di roccia e di sassi tra i prati e i mughi, poi precipiti letti di torrenti asciutti sul fondo di valloni boscosi.

Un gruppo di questi, tra Costabella e Cima Telegrafo, converge ad imbuto su Ferrara, polo di risorgiva delle acque, e dà vita ad un rio perenne che sfocia nell'Adige a Brentino.

Molto pittoresca è la toponomastica di questa minuta idrografia, e potrebbero trarsene interessanti considerazioni non solo d'ordine geografico: Valfredda, Val dei Coali, Valbrutta, Vallone della Creta, Val Lonza, Vallone Osanna si chiamano i solchi a monte di Ferrara; delle Pissotte, o di Ferrara, o dell'Orsa si chiama la valle che ne deriva; Rio Bissole è il nome del ruscello che porta l'acqua all'Adige.

Ma sono tutti nomi poco noti, mentre non c'è veronese che non conosca il nome e la storia del Santuario della Corona, incastonato sulle rocce di sponda destra della Valle delle Pissotte (o di Ferrara, o dell'Orsa che dir si voglia).

Un modo singolare per raggiungerlo, per chi soggiorna nel Ferrarese, quasi un'escursione a rovescio, prima la discreta discesa, poi la salita per il collo dell'imbuto, è il seguente.

Si parte dal Villaggio Albaré, là dove un crocefisso in legno fronteggia sulla strada asfaltata il fitto bosco di abete; ci si inoltra tra gli al-

beri in ripida discesa fino ad incontrare un buon sentiero che scende a mezza costa verso sinistra. In mezz'ora si raggiunge Malga Orsa, quasi diruta in mezzo ad una grande radura di erbe alte, da tempo non pascolate. La si attraversa in quota, sempre verso sinistra, e si imbecca una mulattiera che pianeggia a contornare le pendici di Monte Cor. Si incontra un magnifico secolare castagno, poi una condotta forzata d'acqua e la mulattiera diventa sentiero che scende ripido su Brentino (un'ora e mezza). Di qui, dall'antico lavatoio del paese in lastre di pietra, si sale per il classico itinerario a scalinata fino al Santuario (tre ore) e a Spiazzi (tre ore e venti minuti).

L. G.



Il Santuario della Madonna della Corona.

## PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA

La stagione dello sci non è poi lontana come può sembrare ed anche in zona Baldo ed in zona Lessinia gli incontri organizzativi si succedono con larga frequenza segno dell'attenzione che viene rivolta alla «stagione bianca».

Non mancheranno proposte significative anche quest'anno, particolarmente a livello di sci popolare e di grande godimento culturale. Uno sguardo all'offerta generale, intanto.

«**VERONA NEVE**» è l'insieme ideale delle stazioni invernali veronesi. Le «piste più vicine alla pianura padana» sono facilmente raggiungibili da 4 autostrade (una per punto cardinale), linee ferroviarie nazionali ed internazionali con rapidi collegamenti con pullman verso tutte le località sciistiche ed un vicinissimo aeroporto.

Viene praticato lo sci alpino (35 impianti e 6 scuole nazionali di sci), il fondo (80 km. di piste e due centri agonistici), l'escursionismo e lo sci-alpinismo. Palaghiaccio funzionante a Bosco Chiesanuova.

I particolari possono essere assunti direttamente presso gli organi sportivi e turistici di Malcesine, San Zeno di Montagna, Ferrara di Monte Baldo, S. Anna d'Alfaedo, Erbezzo, Bosco Chiesanuova, Velo, Roverè, Campofontana e a Giazza per la stagione primaverile nel gruppo del Carega.

Molte le soluzioni comunitarie per studenti e gruppi aziendali a Ferrara di M. B., Bosco Chiesanuova, Velo/Camposilvano. Suggestive le soste nelle malghe attrezzate di passo Fittanze, Podestaria, Bocca di Selva, Parpari.

G. G.



calzaturificio artigiano

**GRO - NELL**

Via Branzi - Tel. (045) 7840073-7840003  
37020 S. ROCCO DI ROVERÈ (Verona)

**verona  
neve**

LE PISTE PIÙ VICINE ALLA PIANURA PADANA



Boscochiesanuova ■ Campofontana ■ Erbezzo ■ Ferrara di Monte Baldo ■ Malcesine ■ Roverè ■ Sant'Anna d'Alfaedo ■ San Zeno di Montagna ■ Velo ■ Gruppo del Carega

LE PISTE PIÙ VICINE  
ALLA PIANURA PADANA



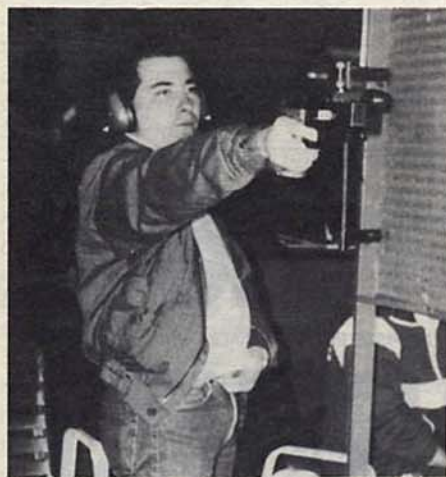


# ★ PENNA SPORTIVA ★

## CAMPIONATO NAZIONALE DI TIRO A SEGNO 18ª edizione con carabina e 4ª edizione con pistola

Premesso che le cronache, le foto più significative, e le classifiche saranno pubblicate su «L'Alpino», ci limitiamo a mettere in evidenza la buona partecipazione dei nostri soci veronesi: 6 per la carabina ed 8 per la pistola che si sono, in parte, ben piazzati raggiungendo anche risultati eccellenti. Infatti, nella carabina, Giuseppe Zuccoli è giunto 5° con 294 punti e la Squadra ha conseguito il 4° posto; meglio, nella pistola; si sono affermati: Paolo De Guidi (2° con 288 p.), Carmelo Lalegria (5° con 283 p.) e Omero Bonato (16° con 274 p.); la Squadra ha conseguito il 2° posto di classifica.

A tutti coloro che hanno partecipato il nostro ringraziamento e, con le più vive congratulazioni, l'augurio che possano, negli anni a venire ottenere maggiori soddisfazioni.



Paolo De Guidi, 2° alla pistola.

## CORSA CAMPESTRE ALPINA A Bussolengo sfida fra Bocia e Veci

Nel lontano 1971, un gruppo di amici, promotori del rilancio del Gruppo Alpini di Bussolengo, con a capo il «Bocia» Francesco Vassanelli, ora Capo Gruppo, «inventarono» una corsa campestre per creare interesse presso i giovani.

Sicuramente non prevedevano gli sviluppi di questo «giocattolino» nato quasi per caso: i giovani si avvicinavano sempre di più al gruppo, l'interesse per la cor-

sa fu entusiasmante, e, sicuramente non solo per questo, ora su una forza di 400 soci, il Gruppo di Bussolengo annovera il 36% di iscritti con meno di 37 anni. Possiamo dire che è un gruppo molto giovane.

Il tempo passa, i confini del paese vengono superati con l'interessamento dei migliori atleti della provincia ed ora la partecipazione è allargata alle province limitrofe. Le sezioni di Valdobbiadene, Trento e Monteuvo quest'anno hanno mandato i loro migliori atleti. Questa gara ha un primato indiscusso, ha mantenuto invariato il percorso dalla sua nascita, ma soprattutto è l'unica competizione podistica a cronometro cioè con partenze singole differenziate.

Il contorno di una magnifica giornata, la presenza di circa 170 atleti, le classifiche fatte in tempo reale, hanno reso questa 17ª edizione ancora più interessante delle precedenti. Donatelli, del locale Gruppo ha totalizzato il miglior tempo fra tutte le categorie, mentre il trofeo Gruppo Alpini di Bussolengo, è stato vinto per il secondo anno consecutivo dalla sezione Monteuvo di Salò per merito di Bicelli, Ferrari e Rivetta.

A coronamento della gara per gli Alpini, si è disputata la corsa competitiva per bambini, giunta alla 8ª edizione, alla memoria di «Monica Fontana», una vispa ragazzina amante dello sport, figlia di un socio del Gruppo. Gli iscritti erano 115, che fieri del pettorale si sono dati battaglia, contenti e felici di passare una giornata diversa, una giornata con gli Alpini, e chissà che rientrando alle loro case, prima di addormentarsi non abbiano pensato: anch'io da grande voglio fare l'Alpino.

Particolarmente bravi i giovani del GSA di Val d'Illasi, padroni assoluti della gara.

Alle premiazioni, con un monte premi da favola, erano presenti, oltre al Capo Gruppo, il Sindaco Ing. Bin, il presidente sezione Cap. Dusi, sempre particolarmente vicino al locale Gruppo, l'intramontabile Gen. Pelosio, presidente del GSA Verona, il capo Zona De Carli, l'assessore allo sport Pizzamiglio e il presidente del GSA Bussolengo Zamboni.

Gli organizzatori, sull'entusiasmo di quest'anno, lavorano già per una migliore 18ª edizione. Arrivederci.

Ecco le classifiche:

### CLASSIFICA 5ª CATEGORIA (km. 6)

1) Piccoli Pietro, Erbezzo, 32.16; 2) Bordignon Aldo, Villafranca, 34.54.

### CLASSIFICA 4ª CATEGORIA (km. 10)

1) Iccarelli Carlo, S. Michele Extra, 44.59; 2) Antoniaconi Mario, S. Michele Extra, 45.17; 3) Madinelli Edo, Bussolengo, 45.43.

### CLASSIFICA 3ª CATEGORIA (km. 10)

1) Dal Bosco Lino, Giazza, 37.58; 2) Rivetta Giuseppe, Monteuvo Salò, 38.53; 3) Dalle Gasse Lino, Terrossa, 39.38.

### CLASSIFICA 2ª CATEGORIA (km. 10)

1) Ferrari Elio, Monteuvo Salò, 35.46; 2) Santolin Gianni, Bolca, 36.08; 3) Stanga Bruno, Ronzo Trento, 36.31.

### CLASSIFICA 1ª CATEGORIA (km. 10)

1) Donatelli Paolo, Bussolengo, 34.36; 2) Brentegani Adriano, Bussolengo, 36.48; 3) Bicelli Claudio, Monteuvo Salò, 36.58.

### TROFEO GRUPPO ALPINI DI BUSSOLENGO

1) Monteuvo Salò, 1.51.37.

### COPPA CITTÀ DI BUSSOLENGO

1) Bussolengo, 1.48.32; 2) Monteuvo Salò, 1.49.16; 3) Giazza, 1.51.32; 4) Bolca, 1.55.27; 5) Ronzo Trento, 1.56.00.

### CORSA BAMBINI

ALLA MEMORIA DI MONICA FONTANA  
8ª edizione  
CLASSIFICHE

#### CATEGORIA «A» femminile

1) Furia Ilaria, Bussolengo, 23.09; 2) Bottura Elisabetta, Bussolengo, 25.19; 3) Montagna Elena, Bussolengo, 26.13.

#### CATEGORIA «A» maschile

1) Martignoni Cristiano, GSA Val d'Illasi, 19.23; 2) Carpenè Fabio, GSA Val d'Illasi, 20.18; 3) Peretti Simone, Fane, 20.42.

#### CATEGORIA «B» femminile

1) Tanara Elisa, GSA Val d'Illasi, 18.07; 2) Ambrosi Emanuela, GSA Val d'Illasi, 20.41; 3) Montagna Elena, GSA Val d'Illasi, 23.25.

#### CATEGORIA «B» maschile

1) Peretti Ivan, Fane, 17.06; 2) Pizzini Nicola, Bussolengo, 17.21; 3) Tibaldi Andrea, GSA Val d'Illasi, 17.46.

#### CATEGORIA «C» maschile

1) Bittarello Ivo, GSA Val d'Illasi, 15.08; 2) Gelmini Antonio, GSA Val d'Illasi, 16.11; 3) Dal Bosco Giuseppe, GSA Val d'Illasi, 16.17.

## CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. CORSIA IN MONTAGNA

Malo (Venezia) 11/10/1987

Organizzata dalla Sede nazionale con la collaborazione della sezione di Vicenza Gruppo di Malo si è svolta l'11 ottobre, a Malo, la Corsa Nazionale A.N.A. di Corsia in Montagna.

Il tempo non ha assistito gli organizzatori e l'acqua ha disturbato lo svolgersi della manifestazione.

La Sezione di Verona ha partecipato in tutte e quattro le categorie previste, con una ventina di concorrenti.

Nella 1ª Cat. si sono distinti: 9° Brentegani Adriano e 15° Martignoni Andrea.

Nella 2ª Cat.: 2° Dal Bosco Lino e 6° Tanara Attilio.

Nella 3ª Cat.: 4° Icarelli Paolo.

Nella 4ª Cat.: 1° Bertagnoli Giovanni e 2° Piccoli Pietro.

La Squadra di Verona con Dal Bosco Lino, Brentegani Adriano e Martignoni Andrea si è classificata terza dopo Bergamo e Belluno.

È un risultato brillante che ci inorgogliesce. Un plauso vada a quelli che maggiormente si sono distinti e che hanno tenuto alto il nome dello sport veronese dell'A.N.A.



# \*CRONACA dei GRUPPI\*

## S. MARIA IN STELLE

Festa del Tricolore

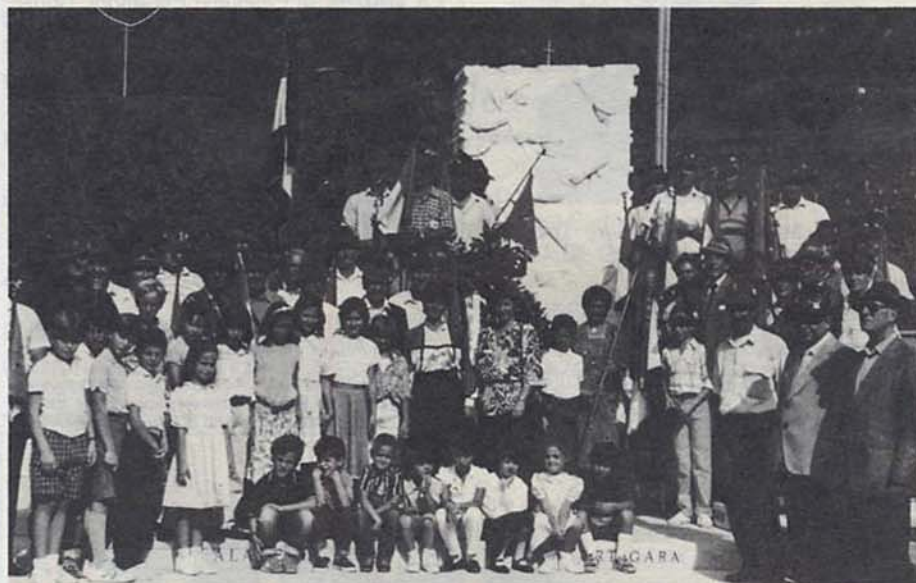
Con un'unica cerimonia, il giorno 27 settembre il Gruppo ha inaugurato la nuova sede ed ha consegnato il Tricolore ai ragazzi delle Scuole Elementari della frazione.

Hanno concorso a rendere più bella e suggestiva la giornata i gagliardetti di venticinque Gruppi della Zona Valpantena e di altre Zone limitrofe e la bandiera dell'A.N.C.R. locale.

Il parroco D. Emilio Garzotti, all'omelia, ha ricordato come la «Baita» debba divenire luogo d'incontro sia per gli alpini che per gli altri, soprattutto i più bisognosi di com-

lontà di fare e di dare al prossimo, com'è consuetudine del nostro gruppo e di tutti gli alpini. Ad agevolare la bella riuscita si è adoperata anche una nostra compaesana la Sig.ra Melloni che con la sua sempre disponibilità verso la comunità, ha messo a disposizione la sua villa, «Villa Ca' Vendri». Inoltre ha offerto il dolce a tutti gli anziani che hanno partecipato al pranzo, ben 130 persone.

Vorremmo chiudere con un grazie, oltre che alla generosa Sig.ra Melloni, a tutti gli anziani presenti ed un grazie a quelli che non hanno potuto intervenire perché indisposti, ma che erano presenti con lo spirito.



27.9.87 - S. Maria in Stelle - Consegna Tricolore agli scolari.

pagnia e di affetto, della località di S. Maria.

Presenti per la Sezione ANA il Ten. Col. Lenotti ed il Maggiore Biondani che durante il breve discorso ha chiesto ai ragazzi delle Scuole di tener presente i valori che il Tricolore rappresenta ed ha altresì ricordato come gli Alpini si prodighino sempre a favore dei più bisognosi, come il Rev. Parroco si era augurato, tanto è vero che anche attualmente membri dell'ANA sono in Valtellina a lavorare per far ritornare alla normalità questa zona d'Italia colpita da calamità.

Il Capozona Valpantena ed, ospite gradito, quello di Verona 1 hanno contribuito colla loro presenza alla riuscita della manifestazione insieme coll'insegnante delle P. Calari Sig.ra Villardi Anna Rosa ed alla madrina Carla Fenzi che ha tagliato il nastro inaugurale della nuova «Baita».

Anche quest'anno si è svolta nel nostro paese, il giorno 11 ottobre, la FESTA DELL'ANZIANO organizzata dal Gruppo Alpini.

Una festa che vede impegnato al massimo il gruppo stesso per poter dare, anche se per un giorno solo, tutto il calore e le attenzioni che i nostri «anziani» meritano, in un'epoca nella quale purtroppo, molti si dimenticano di offrire.

L'incontro ha rispecchiato la nostra vo-

## VALEGGIO SUL MINCIO

Nella meravigliosa cornice naturale del Parco Giardino Sigurtà di Valeggio sul Mincio, mercoledì 30 settembre si è svolta l'annuale festa dell'Anziano.

La cerimonia, cui hanno partecipato oltre 200 degli 831 iscritti all'AS.LI.PE.VA. (Associazione Liberi Pensionati Valeggio), ha avuto quale momento culminante la donazione del Tricolore all'Associazione da parte del locale Gruppo Alpini.

Alla presenza di autorità civili e religiose, dopo la benedizione del Tricolore, il Cav. Renato Foroni ha avuto parole toccanti di gratitudine e di apprezzamento nei confronti della nostra Associazione ed in particolare per la ben nota solidarietà del nostro Corpo. Ha quindi donato al Gruppo di Valeggio una targa in rame su cui sono incise le parole: «GRAZIE ALPINI! IL TRICOLORE UNIRÀ IL VOSTRO SPIRITO GENEROSO AL CUORE DEI VALEGGIANI».

Il Capogruppo Rag. Ausilio Turrini è quindi intervenuto ringraziando la AS.LI.PE.VA. soffermandosi sull'importanza dell'associazionismo, sulla sempre maggiore incisività che, nel contesto sociale, avrà l'anziano ed in particolare sull'enorme patrimonio di esperienza e di saggezza che l'anziano rappresenta e che deve essere opportunamente valorizzata.

Passando al motivo che ha portato alla donazione del Tricolore, ha ricordato che la generazione, che gli attuali pensionati rappresentano, è stata quella che ha ereditato una Patria misera e travagliata dalla Guerra, ma che ha saputo a prezzo di indicibili sacrifici ricostruirla e consegnarla alle nuove generazioni rinnovata, bella e degna di essere amata come nuovo, bello e degno di amore è il TRICOLORE donato, simbolo della gratitudine dei giovani alpini.

È seguita la Santa Messa celebrata dal Parroco di Valeggio, Don Gino Massalongo, ed una visita in auto al Parco Giardino Sigurtà. Poi cena e serata di danze in serena allegria presso il Ristorante San Giorgio (del nostro benemerito socio Faccioli Ennio).

## POIANO

Sabato 3 ottobre gli alpini del Gruppo di Poiano si sono riuniti sotto un ampio porticato (memori delle giornate calde precedenti) per consumare una frugale cena e discutere i problemi all'ordine del giorno esposti, a nome del Capogruppo Paolo Tezza e del direttivo, dal bravo e preciso segretario Romano Righetti.

Bisogna premettere che il Gruppo, nel prossimo mese di giugno, compirà 20 anni di vita, spesi bene, in perfetto accordo, ed in armonia con i dettami dello statuto della nostra Associazione.

Per ricordare degnamente tale data, gli alpini hanno già programmato il rinnovo del gagliardetto e, in accordo con le autorità scolastiche, la consegna della bandiera alle scuole elementari del loro borgo; inoltre e non è improbabile, che nello stesso momento, tenuto conto degli accordi già avviati con gli uffici competenti del Comune di Verona, venga inaugurata una Piazza intestata alle «PENNE MOZZE».

Come si può notare, le motivazioni per richiedere una adunata di zona sono più che valide, ed il Capo Zona Geom. Elio Turri ha già espresso il parere favorevole. La data richiesta dal Gruppo sarebbe per il 5 giugno prossimo. Gli alpini di Poiano attendono il consenso della Sezione per mettersi all'opera e preparare una manifestazione veramente degna.

Il Gruppo stesso ha in programma di effettuare due gite sociali in luoghi tanto cari al cuore degli italiani: Monte Grappa e Monte Ortigara.

Il Ten. Col. Lenotti, per la Sezione, si è compiaciuto per le interessanti iniziative del Gruppo ed ha auspicato che si possano svolgere nella loro interezza.

Il Gruppo ha offerto L. 100.000 a favore de «Il Montebaldo».

## MATERIALE A DISPOSIZIONE DEI SOCI

Sono disponibili in Sede:

- Numero unico fotografico Adunata Nazionale di Trento;
- NAJA ALPINA ed. 1986;
- PENNE NERE VERONESI ed. 1981;



## S. VITALE DI ROVERÈ

Nel quadro delle annuali commemorazioni, anche il Gruppo di S. Vitale, ha ricordato domenica 11 ottobre i suoi Caduti, attuando la sua adunata con modestia, ma con elevato spirito alpino, che ha riscosso il plauso degli iscritti e familiari.

La cerimonia si è svolta alla Conca dei Parpari, con una suggestiva Messa celebrata nella caratteristica chiesetta, dove un Cristo grandioso scolpito su un unico tronco occupa tutta una parete.

Il bravo e giovane Capogruppo Leopoldo Castagna, ha fatto le cose con impegno e serietà, aiutato dai soliti 7-8 alpini su una forza di 70 soci circa.

Il rancio confezionato ed allestito in una baita concessa dal Comune, ha visto presenti - oltre ai familiari degli alpini - anche il Sindaco di Roverè Sig. Flavio Bicego e per la Sezione il Consigliere Col. Piasenti, che ha portato il saluto della Sezione e si è complimentato per la riuscita della manifestazione.

Il Capogruppo Castagna nel suo saluto, ha spronato i suoi alpini ad essere più assidui ed a collaborare maggiormente per far prosperare il Gruppo con nuove iniziative e più feconda e zelante attività.

## MARZANA - ZONA VALPANTENA

Voluta dai reduci di Russia ed appoggiata dalla 8ª Circoscrizione, ma soprattutto organizzata dal Gruppo di Grezzana, con l'alpino Albrigi, ha avuto luogo a Marzana il 18 ottobre 1987, l'inaugurazione della Piazza intitolata alla località russa di «Postojaly» luogo dove i Btg. Verona, Vestone e Val Chiese si immolarono per dar tempo alla Tridentina di potersi riorganizzare e potersi salvare.

Durante la S. Messa il Parroco ha ricordato che anche al giorno d'oggi si è chiamati a dare testimonianza, anche con sacrifici, perché i giovani crescano nella rettitudine e nella bontà.

Prima dello scoprimento della targa c'è stata la commemorazione ufficiale tenuta dall'alpino Prof. Vittorio Bozzini che ha avuto con la sua parola tutti i presenti tanto da sembrare di essere con lui a Postojaly quel gennaio di tanti anni fa.

Presente il Presidente della Circoscrizione Bongiovanni, il Consigliere Comunale Pernigo e per la Sez. ANA di Verona il Maggiore Biondani che ha coordinato la manifestazione e la sfilata della ventina di gagliardetti presenti, insieme al Capozona della Valpantena Geom. Turri.

**«Dà la tua adesione all'AIDO, in un gesto di altruismo, di donazione per salvare vite umane»**

# ANAGRAFE SEZIONALE

## I NOSTRI DOLORI

**SONO ANDATI AVANTI:**



## TRA I SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)



**ANTONIO MARCHESINI**, Gen. Div., ex combattente - Verona Centro

**RINO REBUSTINI** - Minerbe

**ERNESTO BRIGHENTI** - Brenzone

**PIERINO SONA** - Affi

**GIUSEPPE CASTELLI** - Cellore d'Ilasi

**GUGLIELMO ZATACHETTO** - S. Michele Ex.

**OLINTO FOSSATO** - Monteforte d'Alpone

**GUIDO PELOSATO**, padre di Antonio ed Alfredo - Monteforte d'Alpone

**ADELINO FASOLI** - S. Ambrogio V. P.

**LUIGI ADAMELLI**, ex combattente - S. Ambrogio V. P.

**ANTONIO TURRI**, Cav. R. I. - Borgo S. Pancrazio

**UMBERTO BIANCONI**, Cav. V. V. - Borgo Roma

**GIOVANNI PRETTI**, Cav. R. I., padre di Alberto - Caprino V.

**ORFEO MOZZO** - S. Giovanni Lupatoto

**ALBERTO GALVANI**, amico degli Alpini - S. Giovanni Lupatoto

**ADELINO FERRO**, padre di Danilo, nonno di Massimo, suocero e nonno di Stefano Ceretta - Gazzolo

**RICCARDO LEONI** - Cavalcaselle

## TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

**DOMENICO BONOMETTI**, fratello di Vittorio - Valeggio s. M.

**RACHELE**, nonna di Giovanni Ravaro - Giazza

**SEVERINO VINCENZI**, fratello di Giuseppe - Colà

**LA MADRE** di Luciano Giorgio Bregonzio - Parona

**IL PADRE** di Renzo Guardini - Parona

**IL PADRE**, di 82 anni, di Bruno Albertini, Consigliere - S. Martino B. A.

**LA MADRE** di Umberto Cheli - S. Giovanni Lupatoto

**LA MADRE** di Giancarlo Montagna, amico degli Alpini - Castagnaro Menà

**ARRIGO DONELLA**, fratello di Gianfranco - Castagnaro Menà

**CLAUDIO**, zio di Flavio Roncolato - Roncà

**IL PADRE**, di 79 anni, di Ivo Leso e nonno di Mario - Boscochiesanuova

**GUIDO AMBROSI**, figlio di Adriano - Borgo Roma

**LA SUOCERA** di Erminio Dal Forno - Cellore d'Ilasi

**LA MADRE** di Silvano Libriani - Chievo

**LA MOGLIE** di Mario Montini - Monteforte d'Alpone

**LA MADRE** di Pasquale Perantoni, Consigliere - Lazise

**LA MOGLIE** di Pin Ferrarese - Illasi

**EGIDIA**, sorella di Silvio Bonamini, Capo gruppo - Illasi

**IL PADRE** di Aldo Marazzan - Albaredo A.

**LA MADRE** di Domenico Vicentini, Consigliere - Albaredo A.

**LA MADRE** di Pier Luigi Rudari - Lugagnano

**LA MADRE** di Luciano Bettarello, amico degli Alpini - Castagnaro Menà

«Il Montebaldo» ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

## LE NOSTRE GIOIE



## NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

**JOHANNA VALENTINA** primanipotina del nonno Ernesto Privitera, Segretario - Verona Centro

**LUCA** nipote di Marco Faccio, Vicecapogruppo - Roveré Vr.

**NICOLA** figlio di Gino Garonzi - Roveré Vr.

**VANIA** primogenita di Pietro Erbisti - Roveré Vr.

**LUCA** primogenito di Dario Scardoni - Roveré Vr.

**ELISA** figlia di Angiolino Adda - S. Pietro Inc.

**MICHELE** e **DANIELE** gemelli nipotini del nonno Angelo Vesentini - Zevio

**ERICA** primogenita di Luigi Bulgarini - S. Pietro Inc.

**ELISA** figlia di Alessandro Montresor - Colà

**GIULIA** primogenita di Armando Forti - Costermano

**ALBERTO** secondogenito di Carlo De Beni - Costermano

**MARCO** secondogenito di Luciano Comencini - Costermano

**MICHELA** primogenita di Sergio Zampieri, Capogruppo - S. Maria in Stelle



**GIOVANNI** primogenito di Livio Lucchi - Cellore I.

**GIADA** nipotina di Lino Righetti, Consigliere e di Dario Biondani, amico degli Alpini - Chievo

**ANNA** primogenita di Giuliano Leoni - Vallengio s. M.

**MIRKO** primonipote del nonno Paolo Valarsa, Alfieri - Parona

**CORRADO** secondogenito di Antonio Burato - Illasi

**NICOLÒ** nipote del nonno Vittorio De Mori - Zevio

**IRENE** secondogenita di Paolo Trevenzuo - Perzacco

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i soci.

## FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

**FAUSTO SACCHETTO** - Salionze - con Ivana Torresani

**PIERGIORGIO MOSCARDO** - Borgo Roma - con Patrizia Pizzini

**ALDO DELIBORI** - Costermano - con Marta Pinemonte, figli rispettivamente di Aldo e Giuseppe

**ALFREDO VENTURELLI** - Colà - con Morena

**RINO SEQUANI** - Colà - con Giovanna

**GIANFRANCO PERETTI** - Colà - con Giuseppina



**STEFANO GIAMBENINI**, figlio di Carmelo - Cavalcaselle - con Patrizia Tibaldi

## NOZZE DI DIAMANTE

**PIERO BIONDANI**, padre del Magg. Gianini Biondani, Consigl. Sez. - con Lisetta Marinello

## 55° DI MATRIMONIO

**UMBERTO PAGANGRISO**, Mar. Ilo, Cav. R. I. - Montorio - con Augusta

## NOZZE D'ORO

**GUERRINO GAZZIERI** - Borgo Venezia - con Olga Bongiovanni

## 40° DI MATRIMONIO

**ALDO MARCHESINI**, Capogruppo - Custozza - con Ida Ranzato

## NOZZE D'ARGENTO

**CESARE CARLETTI** - Vallengio s. M.

**MARCELLO TURCO** - Cellore d'Illasi - con Nella Finetto

**LUIGI CORSI**, Capogruppo - Parona - con Laura Padovani

**NEVIO DI GIORGI** - Parona - con Maria Pia

**GIUSEPPE FACCINCANI**, delegato di Zona - con Renata Zambelli

**LORENZO SABAINI** - Cavalcaselle - con Maria Zanetti

**ALDO BRENTAGANI** - Cavalcaselle - con Bianca Dalla Bernardina

**BRUNO FORNASER**, Vice Capogruppo - Arcé - con Luisa

**GIOVANNI GROSSULE** - Croce Bianca - con Maria Tomezzoli

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.



## NOTIZIE LIETE

Sono state conferite medaglie A.V.I.S. per donazioni di sangue:

FRONDA D'ORO per 75 donazioni:

**GIUSEPPE BERGAMINI** - Lugagnano

MEDAGLIA D'ORO per 50 donazioni:

**DANILO BOVO** - Arcé

**RAFFAELE GIRLANDA** - Cerro

MEDAGLIA D'ARGENTO per 25 donazioni:

**ARNOLDO CRISTINI**, Capogruppo - Lugagnano

Le nostre più vive congratulazioni per i meritati riconoscimenti.



# ZAMAR

s.r.l.

ARREDAMENTI RADIO TVC ELETTRODOMESTICI HI-FI



**ARREDAMENTO:** Entrate, Cucine componibili, Salotti, Soggiorni, Camere da letto, Bagni, Infanzia, Mobili da giardino, Bambù. Oggettistica, Quadri, Fiori in seta, Tappeti.

**ELETTRODOMESTICI:** Congelatori, Frigoriferi, Lavatrici, Lavastoviglie, Cucine, Piccoli Elettrodomestici.

**RADIO:** Da tavolo, portatili, con cuffie, Radioregistratori.

**TVC:** A Colori e Bianco-Nero, Videoregistratori, Videocassette vergini (garanzia TRE ANNI).

**HI-FI:** Mobile Rack, Compact Disc, Piastre di registrazione, Sala d'ascolto.

*Pagamento rateale fino a 60 MESI SENZA CAMBIALI.*  
**Condizioni particolari per Alpini e Simpatizzanti**

37043 CASTAGNARO (Verona)  
Z.A.I. - Via Polesine, 59 - Tel. (0442) 92385



# *Per il tuo buon vino*



*Gioielli  
in  
cantina*

*Gamma completa di serbatoi inox  
per vino ed olio  
con capacità da 50 litri a 500 ettolitri*



## **ALBRIGI**

**COSTRUZIONI ACCIAIO INOX**

37020 STALLAVENA (VR) - ITALIA - Via Tessare 1 - Tel. 045/907427-907411